

CHIOMONTE BASTA ALIBI PER I VIOLENTI

ETTORE BOFFANO

*"Il napalm, lo senti? Non c'è niente al mondo che abbia questo odore. Mi piace l'odore del napalm al mattino".
(Francis Ford Coppola "Apocalypse now", 1979)*

Questa volta non ci sono alibi. La gente comune, della valle o di altre parti d'Italia che sia, venerdì notte a Chiomonte non c'era e non ci sarà, è probabile, neppure questa sera. Assaltare il cantiere della Tav, attaccare i poliziotti (e non esserne invece attaccati), è dunque molto diverso dal manifestare in massa contro la Tav. Se ancora c'era bisogno di convincere qualcuno, se era ancora necessario ripetere l'ormai stanca distinzione tra la protesta legittima e la violenza, la notte brava dei 500 antagonisti del treno ad alta velocità dovrebbe aver fatto giustizia di ogni incertezza. Anche per chi (a cominciare da chi scrive) non è del tutto convinto dell'ineludibile necessità di bucare la montagna della Val di Susa per sbucare in Francia e salvare così la vocazione europea dell'Italia.